



RAGAZZI ALLA RICERCA DI BUONI MODELLI

di **Walter Comello**
La Stampa 2007

Se c'è una cosa che caratterizza i ragazzi è certamente l'entusiasmo. In questa importante fase evolutiva si va alla ricerca di modelli e confronti: i primi costituiscono la base dell'apprendimento, per imitazione, i secondi danno la misura di sé rispetto al mondo. I cuccioli seguono e imitano i comportamenti del modello-genitore e giocano-lottano tra loro per dimostrare chi è il più forte. I cuccioli d'uomo, con l'entusiasmo di tutti i cuccioli, guardano il modello e ne replicano gestualità e comportamenti. Imparano in fretta perché non vi è nulla ancora da modificare, ma tutto da costruire. Così gli schemi motori si realizzano con facilità e le rigidità fisiche e non, che contraddistinguono gli adulti, non sono ancora un limite.

I ragazzi in campo saranno presto la piena espressione di ciò che il golf rappresenta nella sua disciplina e rigore comportamentale. Di qui l'importanza dei buoni maestri che oltre a dare l'adeguata preparazione tecnica, sappiano prima raccogliere e poi riflettere quell'entusiasmo che gli è proprio.

Un altro aspetto fondamentale è misurarsi con i coetanei, e in questo caso, è immediata la percezione che ciò non avviene solo su un piano fisico, ma nella globalità dell'armonia tra la mente e il corpo che il golf propone. Se in altri sport prevale chi ha questa o quella caratteristica fisica, in questo caso si valorizzano talenti diversi per una vita che non è più, per fortuna, una lotta per la sopravvivenza, ma un confronto di uomini e donne.

Colpire e veder volar lontano la palla è forse la rappresentazione più evidente di un meccanismo identificativo proiettivo che vede se stessi autori e protagonisti, giocatore e pallina che vola verso una bandierina su un futuro-green che ancora non si vede.

